

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua da varie sorgenti in territorio dei comuni di Spriana e Torre di Santa Maria (SO), ai sensi dell'art. 11 del R.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 15 ottobre 2015 il Comune di Spriana (C.F. 00091740142), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dalle n. 6 sorgenti sotto elencate, ad uso potabile e igienico, in territorio dei Comuni di Spriana e Torre di Santa Maria (SO), per una portata pari a complessivi 10,35 l/s massimi istantanei e 6,89 l/s medi annui. Il volume annuo derivabile è pari a circa 190.000 mc.

Nome sorgente	Quota opera di presa (m s.l.m.)	Portata media annua (l/s)	Portata massima istantanea (l/s)	Mapp	Foglio	Comune	Uso
Fontanelle	1140	0,94	1,41	439	12	Spriana	potabile
Galleria Enel	956	2,19	3,29	49	5	Spriana	potabile
Sciat	1420	2,09	3,14	12	3	Spriana	potabile
Cà Leuscio	1380	0,12	0,18	78	12	Spriana	igienico
Airale	2300	0,60	0,90	1	2	Torre di S. Maria	igienico
La Costa	2360	0,95	1,43	1	2	Torre di S. Maria	igienico

L'acqua derivata ad uso potabile viene utilizzata per l'alimentazione della rete acquedottistica comunale, mentre quella derivata ad uso igienico alimenta gli acquedotti rurali delle località Val di Togno, La Costa, Airale, Mastabbia e Serra, utilizzati nel periodo primaverile/estivo (6 mesi/anno).

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del R.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici dei Comuni di Spriana e Torre di Santa Maria (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 7 settembre 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio acque ed energia - Verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di adeguamento della concessione di derivazione da n. 2 pozzi presso l'insediamento produttivo Bieffe Medital s.p.a., nel comune di Grosotto (SO). Avviso ai sensi dell'art. 3, comma 6, del R.r. 5/2011

Con determinazione della Provincia di Sondrio, Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave n. 764 del 11 agosto 2016 è stata disposta, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della L.R. 5/2010, l'esclusione con prescrizioni dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per il progetto di variante della concessione di derivazione d'acqua da n. 2

pozzi in Comune di Grosotto, proposto dalla società Bieffe Medital S.p.A. (C.F. 09887560150).

Il progetto prevede l'aumento della portata massima derivabile dai due pozzi situati nel Comune di Grosotto, sui terreni identificati catastalmente ai mappali 92 e 122 del foglio 26, da 45 l/s complessivi a 70 l/s (di cui l/s 35 massimi da ciascuno dei due pozzi). L'acqua continuerà ad essere utilizzata ad uso industriale, potabile ed antincendio, a servizio dell'insediamento produttivo della società proponente.

Copia integrale del provvedimento è consultabile sul sito web della Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia> nell'area procedure utilizzando il codice VER03-SO.

Avverso il predetto provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 25 agosto 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio acque ed energia - Approvazione risultanze delle operazioni di collaudo della derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente «Rio Carogna» in territorio dei comuni di Mazzo di Valtellina e Vervio (SO)

Si rende noto che con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave n. 800 del 30 agosto 2016, si sono concluse le operazioni di collaudo della derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Rio Carogna, in territorio dei Comuni di Mazzo di Valtellina e Vervio, assentita alla società Energia Ambiente S.p.A. (C.F.01212670390) con determinazione n. 92 del 19 dicembre 2006.

Ai sensi dell'art. 21 comma 7 del R.r. 24.03.06 n. 2, in relazione a quanto emerso in sede di collaudo (verbale datato 5 agosto 2016, a firma del dott. Ing. Dario Castelletti):

- il salto nominale di concessione è pari a 642,60 m (quello originario era 645,50 m);
- la portata media annua di concessione è pari a 64,1 l/s (quella originaria era 63,9 l/s);
- il deflusso minimo vitale (DMV) è pari a 10 l/s (quello originario era 6 l/s);
- la portata massima istantanea derivabile è confermata in 180 l/s;
- la potenza nominale di concessione in base alla quale è stabilito il canone è confermata in 404 kW.

Il valore del DMV potrà essere adeguato dall'autorità concedente, qualora si rendesse necessario per garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale definiti per il corpo idrico oggetto della derivazione. Qualora ciò comportasse la riduzione della potenza nominale, il concessionario non avrà diritto ad alcun indennizzo ma alla sola riduzione del canone di concessione.

In presenza di una serie storica significativa (almeno 6 anni) di misurazione dei volumi d'acqua derivati e dell'energia prodotta, i valori della portata media annua derivabile e conseguentemente anche quello della potenza nominale di concessione, potranno essere rivisti, su richiesta sia del concessionario che dell'autorità concedente.

Per quanto non espressamente modificato con il predetto provvedimento, la concessione rimane subordinata all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 4028 del 21 settembre 2006, registrato a Sondrio il 10 ottobre 2006 al n. 732 serie 2.

Avverso il sopracitato provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. E' inoltre fatta salva la possibilità di adire il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m. e l.

Sondrio, 30 agosto 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi